



**COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025**

**SPECIFICHE TECNICHE PER LA RENDICONTAZIONE E IL MONITORAGGIO DEGLI
INTERVENTI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI
Interventi sul patrimonio pubblico lett. a), b) e d) art. 25 comma 2 D. Lgs. n. 1/2018**

CONTENUTI

Premesse_____	pag. 2
Istanza di rimborso per interventi pianificati_____	pag. 5
Istanza di acconto per interventi pianificati_____	pag. 8
Monitoraggio interventi_____	pag. 11



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

PREMESSE

Le presenti specifiche tecniche per la rendicontazione sono applicabili agli interventi sul patrimonio pubblico riconducibili alle lettere a), b) e d) dell'art. 25 comma 2 del Decreto Legislativo n. 1/2018 (cd. "Codice di Protezione Civile"), di seguito rappresentati:

- D. Lgs. n. 1/2018, **art. 25, comma 2 lett. a)** - *"Organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento"*.

- D. Lgs. n. 1/2018, **art. 25, comma 2 lett. b)** - *"Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea"*.

- D. Lgs. n. 1/2018, **art. 25, comma 2 lett. d)** - *"Realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connessi all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti"*.

Come previsto dall'art. 1 comma 8 della OCDPC 1131/2025 *"le risorse finanziarie sono erogate ai soggetti di cui al comma 2, previo rendiconto delle spese sostenute mediante presentazione di documentazione comprovante la spesa sostenuta ed attestazione della sussistenza del nesso di causalità con lo stato di emergenza, ovvero agli operatori economici sulla base dei provvedimenti di liquidazione sottoscritti dal Soggetto attuatore"*.

Il comma 8 prevede, inoltre, che *"su richiesta motivata dei soggetti attuatori degli interventi, il Commissario delegato può erogare anticipazioni, volte a consentire il pronto avvio degli interventi"*.

Modalità di erogazione delle risorse valide per tutti i Soggetti Attuatori

Preliminarmente si precisa che ai Soggetti Attuatori assegnatari di specifici interventi mediante apposite Ordinanze Commissariali sono attribuite le funzioni sotto riportate, con eventuale esclusione di quelle relative alla progettazione qualora non prevista:

- progettazione;
- approvazione dei progetti;
- affidamento/appalto;
- sottoscrizione del contratto;
- esecuzione degli interventi;
- liquidazione fatture;
- pagamento;
- rendicontazione.

La richiesta di erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi, ufficialmente assegnati ai Soggetti Attuatori può avvenire con le seguenti modalità:

1. **Istanza di rimborso**: il Soggetto Attuatore, dopo aver sostenuto le spese, presenta domanda di rimborso in un'unica soluzione o in più tranches seguite da una richiesta di saldo finale;
2. **Istanza di acconto**: il Soggetto Attuatore, per interventi singolarmente finanziati con importi maggiori



**COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025**

- o uguali ad euro 40.000,00 in ragione di necessità di cassa, può richiedere in alternativa:
- a. un primo acconto del 50% se l'intervento risulta almeno "avviato"^(*);
 - b. un secondo acconto del 40% se è stato speso almeno l'80% del primo acconto;
 - c. il saldo finale (per un massimo pari al residuo del 10%) che, tuttavia, può essere richiesto solo a rimborso di quanto effettivamente pagato. In tal caso è necessario riferirsi alle istruzioni e alla documentazione richieste per le istanze di rimborso (a saldo).

(*) Si intende "avviato" un intervento che risulta almeno nello stato di attuazione "Progettazione" (con incarico esterno o interno) oppure, laddove non prevista la progettazione, nello stato di attuazione "affidamento".

In entrambi i casi, vengono di seguito indicate le modalità e la documentazione da trasmettere al Commissario Delegato, finalizzate alla rendicontazione e al pagamento delle SPESE e delle OPERE relative ad interventi sul patrimonio pubblico e finanziate con specifiche Ordinanze Commissariali.

Contributi di Autonomia Sistemazione (CAS)

Tale fattispecie di contribuzione è espressamente prevista dall'art. 2 della OCDPC 1131/2025 riportato di seguito per comodità.

1. *Commissario delegato, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, è autorizzato ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione stabilito rispettivamente in euro 400,00 per i nuclei monofamiliari, in euro 500,00 per i nuclei familiari composti da due unità, in euro 700,00 per quelli composti da tre unità, in euro 800 per quelli composti da quattro unità, fino ad un massimo di euro 900,00 mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di euro 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di euro 900,00 mensili previsti per il nucleo familiare.*
2. *I benefici economici di cui al comma 1 sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile o di evacuazione, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza.*
3. *Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, il Commissario delegato provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 8.*
4. *Il contributo di cui al presente articolo non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui l'amministrazione regionale, provinciale o comunale assicuri la fornitura, a titolo gratuito, di alloggi.*

Tuttavia le interlocuzioni con i singoli comuni interessati dall'emergenza non hanno evidenziato la presenza di tale casistica e pertanto nell'attuale piano degli interventi urgenti non sono stati previsti i relativi accantonamenti.

Monitoraggio interventi

Come previsto dall'art. 10 comma 1 della OCDPC 1131/2025, "il Commissario delegato trasmette, con cadenza trimestrale [...] al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente alle attività espletate [...] contenente: lo stato di attuazione e la previsione di ultimazione – con motivazione degli eventuali ritardi e criticità – nonché l'avanzamento della relativa erogazione a favore dei soggetti attuatori".



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 ai 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

Per tale motivo è necessario prevedere anche delle modalità specifiche per gestire la raccolta delle informazioni di monitoraggio periodico.

Condizioni generali

Con riferimento ad entrambe le tipologie di SPESE e OPERE si specifica che:

- in caso di impossibilità a rendicontare, il Soggetto Attuatore dovrà predisporre il relativo atto di rinuncia al finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni;
- l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'OCDPC. n 1131/2025 (a cui si rinvia per dettagli), e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata;
- gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla contabilità speciale Iban IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO".
- il Commissario delegato provvederà alla liquidazione delle istanze di erogazione del contributo, a rimborso o in acconto, dopo le verifiche di completezza della documentazione richiesta e si riserverà, inoltre, la possibilità di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alla documentazione in possesso degli Enti, attestante le spese sostenute connesse alle attività effettuate per il superamento dell'emergenza di cui all'OCDPC. n 1131/2025.

Ulteriori specifiche

Si riporta di seguito il Codice Fiscale e la relativa denominazione della struttura commissariale

CF: 94108040273

Denominaz. CF: Commissario delegato eventi meteorologici eccezionali del 23.09.2024-24.09.2024 in Veneto



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

ISTANZA DI RIMBORSO PER INTERVENTI PIANIFICATI

A – SPESE – Per la rendicontazione delle spese sostenute, finalizzata al rimborso in unica soluzione ovvero per tranches con conseguente richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato dott. Nicola Dell'Acqua apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: “Istanza di rimborso O.C.D.P.C. n. 1131/2025 – Rendicontazione finale Intervento (ovvero a seconda del caso: Rendicontazione I tranches intervento; Rendicontazione Saldo intervento) – Soggetto Attuatore XXXX”;
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1131@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti rendicontazioni (in caso richiesta saldo o tranches diversa dalla prima); elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Atto formale (determinazione dirigenziale o altro atto), dal quale si evinca l'attestazione e l'approvazione della spesa sostenuta, nonché la liquidazione della stessa. L'atto in questione, oltre a riepilogare l'attività svolta e la documentazione riconducibile all'intervento, dovrà attestare al suo interno:
 - a) l'indicazione della eventuale sussistenza e la relativa quantificazione di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento al singolo intervento. Si evidenzia che, in caso di ulteriori contribuzioni, il rimborso non potrà eccedere il 100% della spesa sostenuta e andrà eventualmente ridotto in maniera corrispondente;
 - b) che la spesa sostenuta per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 23 settembre al 24 settembre 2024 hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 28.01.2025;
 - c) che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente;
 - d) l'eventuale presenza e quantificazione, in caso di rendicontazione a saldo, di economie rispetto all'importo del finanziamento assegnato;
 - e) che il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico.
 - f) l'IBAN sul quale effettuare il rimborso e, per i pagamenti da effettuare su conti accesi in Tesoreria Unica, il codice TU e la sezione di riferimento;

N.B. Per la richiesta di rimborso è fornito uno specifico modello di atto contenente tutte le necessarie attestazioni/dichiarazioni. L'utilizzo di tale modello e delle attestazioni/dichiarazioni ivi contenute è condizione necessaria per accedere ai rimborsi o agli acconti da parte della struttura commissariale.

2. Elenco della documentazione giustificativa relativa alla richiesta di rimborso della spesa progressivamente sostenuta fino al momento della richiesta (con indicazione delle eventuali tranches di rimborso o degli acconti già ricevuti). È necessario produrre un elenco per singolo intervento rendicontato (è fornito un file excel apposito, dedicato alla richiesta di rimborso). La documentazione originale è conservata agli atti del Soggetto attuatore;
3. Copia dei mandati di pagamento delle spese sostenute e chieste a rimborso;



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

4. Eventuali spese in economia per materiali (sostenute dal S.A. senza ricorso a fornitori esterni), possono essere rendicontate tramite l'apposito modulo di autocertificazione contenente anche le istruzioni di compilazione. L'importo complessivamente rendicontato va riportato all'interno dell'elenco della documentazione di cui al punto 2) che prevede alcune specifiche righe dedicate.

B - OPERE – [In caso di opere è opportuno che la rendicontazione avvenga per singolo intervento]. Per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione di opere, finalizzata al rimborso in unica soluzione ovvero per tranche con conseguente richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato dott. Nicola Dell'Acqua apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: “Istanza di rimborso O.C.D.P.C. n. 1131/2025 – Rendicontazione finale Intervento (ovvero a seconda del caso: Rendicontazione I tranche intervento; Rendicontazione Saldo intervento) – Soggetto Attuatore XXXX”;
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1131@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti rendicontazioni (in caso richiesta saldo o tranche diversa dalla prima); elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Atto formale (determinazione dirigenziale o altro atto), dal quale si evinca l'attestazione e l'approvazione della spesa sostenuta, nonché la liquidazione della stessa. L'atto in questione, oltre a riepilogare l'attività svolta e la documentazione riconducibile all'intervento, dovrà attestare al suo interno:
 - a) l'indicazione della eventuale sussistenza e la relativa quantificazione di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento al singolo intervento. Si evidenzia che, in caso di ulteriori contribuzioni, il rimborso non potrà eccedere il 100% della spesa sostenuta e andrà eventualmente ridotto in maniera corrispondente;
 - b) che la spesa sostenuta per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 23 settembre al 24 settembre 2024 hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 28.01.2025;
 - c) che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente;
 - d) l'eventuale presenza e quantificazione, in caso di rendicontazione a saldo, di economie rispetto all'importo del finanziamento assegnato;
 - e) che il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico.
 - f) l'IBAN sul quale effettuare il rimborso e, per i pagamenti da effettuare su conti accessi in Tesoreria Unica, anche il codice TU e la sezione di riferimento;

N.B. Per la richiesta di rimborso è fornito uno specifico modello di atto contenente tutte le necessarie attestazioni/dichiarazioni. L'utilizzo di tale modello e delle attestazioni/dichiarazioni ivi contenute è condizione necessaria per accedere ai rimborsi o agli acconti da parte della struttura commissariale.

2. Elenco della documentazione giustificativa relativa alla richiesta di rimborso della spesa progressivamente



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

sostenuta fino al momento della richiesta (con indicazione delle eventuali tranche di rimborso o degli acconti già ricevuti). È necessario produrre un elenco per singolo intervento rendicontato (è fornito un file excel apposito, dedicato alla richiesta di rimborso). La documentazione originale è conservata agli atti del Soggetto attuatore;

3. In caso di rimborso in unica soluzione o a saldo, Certificato di collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), se dovuto ai sensi della normativa vigente;
4. In caso di rimborso in unica soluzione o a saldo, provvedimento del Soggetto Attuatore di approvazione degli atti di contabilità finale e dell'eventuale certificato di collaudo o di regolare esecuzione.
5. Copia dei mandati di pagamento delle spese sostenute e chieste a rimborso;
6. Eventuali spese in economia per materiali (sostenute dal S.A. senza ricorso a fornitori esterni), possono essere rendicontate tramite l'apposito modulo di autocertificazione contenente anche le istruzioni di compilazione. L'importo complessivamente rendicontato va riportato all'interno dell'elenco della documentazione di cui al punto 2) che prevede alcune specifiche righe dedicate.
7. In caso di rimborso in unica soluzione o a saldo, relazione finale dell'intervento che contenga una sintetica descrizione dell'intervento, il quadro economico finale, la specifica dello stato di fatto ex ante ed ex post, foto significative dell'opera, i benefici dell'intervento sul territorio e la sua efficacia in relazione ad eventuali successivi eventi meteo eccezionali.



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

ISTANZA DI ACCONTO PER INTERVENTI PIANIFICATI

A – SPESE – Per accedere all'erogazione del primo acconto del 50% o del secondo acconto del 40% è necessario innanzitutto che siano rispettati i pre-requisiti specificati al punto 2. delle premesse di cui alle presenti specifiche tecniche. Quindi dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato dott. Nicola Dell'Acqua apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: “Istanza di acconto O.C.D.P.C. n. 1131/2025 – Erogazione primo acconto 50% (ovvero Erogazione secondo acconto 40%) – Soggetto Attuatore XXXX”;
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1131@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti acconti (in caso richiesta secondo acconto del 40%); elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Atto formale (determinazione dirigenziale o altro atto), dal quale si evinca l'attestazione dei pre-requisiti e, nel caso di secondo acconto, anche l'approvazione della spesa sostenuta con il primo acconto, nonché la liquidazione della stessa. Sempre in caso di secondo acconto, l'atto in questione dovrà riepilogare l'attività svolta e la documentazione riconducibile all'intervento relativa alle spese sostenute con il primo acconto. L'atto dovrà, inoltre, attestare al suo interno:
 - a) l'indicazione della eventuale sussistenza e la relativa quantificazione di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento al singolo intervento. Si evidenzia che, in caso di ulteriori contribuzioni, il rimborso non potrà eccedere il 100% della spesa sostenuta e andrà eventualmente ridotto in maniera corrispondente. Eventuali importi erogati in acconto che dovessero risultare eccedenti andranno restituiti alla struttura commissariale;
 - b) in caso di secondo acconto, che la spesa sostenuta per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 23 settembre al 24 settembre 2024 hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 28.01.2025;
 - c) in caso di secondo acconto, che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente;
 - d) che il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico.
 - e) l'IBAN sul quale effettuare l'acconto e, per i pagamenti da effettuare su conti accesi in Tesoreria Unica, il codice TU e la sezione di riferimento;

N.B. Per la richiesta di acconto è fornito uno specifico modello di atto contenente tutte le necessarie attestazioni/dichiarazioni. L'utilizzo di tale modello e delle attestazioni/dichiarazioni ivi contenute è condizione necessaria per accedere ai rimborsi o agli acconti da parte della struttura commissariale.

2. In caso di secondo acconto, l'elenco della documentazione giustificativa relativa alle spese sostenute con il primo acconto. È necessario produrre un elenco per singolo intervento rendicontato (è fornito un file excel apposito, dedicato alla richiesta di acconto). La documentazione originale è conservata agli atti del Soggetto attuatore;
3. In caso di secondo acconto, copia dei mandati di pagamento delle spese sostenute con il primo acconto;



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

4. In caso di secondo acconto, eventuali spese in economia per materiali (sostenute dal S.A. senza ricorso a fornitori esterni), possono essere rendicontate tramite l'apposito modulo di autocertificazione contenente anche le istruzioni di compilazione. L'importo complessivamente rendicontato va riportato all'interno dell'elenco della documentazione di cui al punto 2) che prevede alcune specifiche righe dedicate.

ATTENZIONE: La richiesta di saldo del contributo può essere presentata, a discrezione del beneficiario, dopo l'erogazione del primo acconto del 50% o dopo l'erogazione del secondo acconto del 40%; in entrambi i casi si applicano le indicazioni previste per le istanze di rimborso a saldo (anche con riferimento alla documentazione richiesta).

B - OPERE – [In caso di opere è opportuno che la richiesta di acconto avvenga per singolo intervento]. Per accedere all'erogazione del primo acconto del 50% o del secondo acconto del 40% è necessario innanzitutto che siano rispettati i pre-requisiti specificati al punto 2. delle premesse di cui alle presenti specifiche tecniche. Quindi dovrà essere trasmessa al Commissario Delegato dott. Nicola Dell'Acqua apposita nota protocollata conforme alle seguenti specifiche:

- Oggetto: “Istanza di acconto O.C.D.P.C. n. 1131/2025 – Erogazione primo acconto 50% (ovvero Erogazione secondo acconto 40%) – Soggetto Attuatore XXXX”;
- Invio della nota all'indirizzo PEC Commissario.OCDPC1131@pec.arpav.it;
- Contenuto minimo della nota: riferimenti identificativi dell'intervento in questione (codice, descrizione, ecc.); riepilogo di eventuali precedenti acconti (in caso richiesta secondo acconto del 40%); elenco allegati alla nota.

La nota protocollata dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Atto formale (determinazione dirigenziale o altro atto), dal quale si evinca l'attestazione dei pre-requisiti e, nel caso di secondo acconto, anche l'approvazione della spesa sostenuta con il primo acconto, nonché la liquidazione della stessa. Sempre in caso di secondo acconto, l'atto in questione dovrà riepilogare l'attività svolta e la documentazione riconducibile all'intervento relativa alle spese sostenute con il primo acconto. L'atto dovrà, inoltre, attestare al suo interno:
 - a) l'indicazione della eventuale sussistenza e la relativa quantificazione di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento al singolo intervento. Si evidenzia che, in caso di ulteriori contribuzioni, il rimborso non potrà eccedere il 100% della spesa sostenuta e andrà eventualmente ridotto in maniera corrispondente. Eventuali importi erogati in acconto che dovessero risultare eccedenti andranno restituiti alla struttura commissariale;
 - b) in caso di secondo acconto, che la spesa sostenuta per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 23 settembre al 24 settembre 2024 hanno interessato il territorio della Regione Veneto ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 28.01.2025;
 - c) in caso di secondo acconto, che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente;
 - d) che il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a proprio carico.
 - e) l'IBAN sul quale effettuare l'acconto e, per i pagamenti da effettuare su conti accesi in Tesoreria Unica, il codice TU e la sezione di riferimento;



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

N.B. Per la richiesta di acconto è fornito uno specifico modello di atto contenente tutte le necessarie attestazioni/dichiarazioni. L'utilizzo di tale modello e delle attestazioni/dichiarazioni ivi contenute è condizione necessaria per accedere ai rimborsi o agli acconti da parte della struttura commissariale.

2. In caso di secondo acconto, l'elenco della documentazione giustificativa relativa alle spese sostenute con il primo acconto. È necessario produrre un elenco per singolo intervento rendicontato (è fornito un file excel apposito, dedicato alla richiesta di acconto). La documentazione originale è conservata agli atti del Soggetto attuatore;
3. In caso di secondo acconto, copia dei mandati di pagamento delle spese sostenute con il primo acconto;
4. In caso di secondo acconto, eventuali spese in economia per materiali (sostenute dal S.A. senza ricorso a fornitori esterni), possono essere rendicontate tramite l'apposito modulo di autocertificazione contenente anche le istruzioni di compilazione. L'importo complessivamente rendicontato va riportato all'interno dell'elenco della documentazione di cui al punto 2) che prevede alcune specifiche righe dedicate.

ATTENZIONE: La richiesta a saldo può essere presentata, a discrezione del beneficiario, dopo l'erogazione del primo acconto del 50% o dopo l'erogazione del secondo acconto del 40%; in entrambi i casi si applicano le indicazioni previste per le istanze di rimborso a saldo (anche con riferimento alla documentazione richiesta).

ARPAV AOO UNICA
Protocollo Partenza N. 45037/2025 del 19-05-2025
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

MONITORAGGIO PERIODICO DEGLI INTERVENTI

L'O.C.D.P.C n. 1131/2025 prevede all'art. 10 comma 1 che *“Il Commissario Delegato trasmette, con cadenza trimestrale, a partire dalla data di approvazione del piano di cui all'art. 1, comma 3, al Dipartimento della protezione civile una relazione inerente alle attività espletate ai sensi della presente ordinanza contenente, per ogni misura inserita nel piano degli interventi e nelle eventuali successive rimodulazioni approvate: lo stato di attuazione e la previsione di ultimazione – con motivazione degli eventuali ritardi e criticità – nonché l'avanzamento della relativa erogazione a favore dei soggetti attuatori. La medesima relazione, ove siano trascorsi trenta giorni dall'ultima trasmissione, deve essere presentata contestualmente alla eventuale proposta di rimodulazione del piano degli interventi di cui all'articolo 1, commi 5 e 6.”*

Al fine di poter adempiere a quanto sopra riportato, la struttura commissariale avvierà periodicamente delle campagne di monitoraggio condividendo tramite e-mail un apposito file excel contenente i campi necessari all'acquisizione delle informazioni richieste.

Si riporta di seguito l'elenco dei campi previsti

DATA MONITORAGGIO
CODICE UNIVOCO INTERVENTO
PROVVEDIMENTO DI FINANZIAMENTO
SOGGETTO ATTUATORE
IMPORTO FINANZIATO
CUP
CIG
DESCRIZIONE INTERVENTO
^LATITUDINE in gradi decimali (da Google)
^LONGITUDINE in gradi decimali (da Google)
DURATA INTERVENTO (in giorni) anche stimata
DATA CONSEGNA LAVORI anche presunta
DATA ULTIMAZIONE LAVORI anche presunta
DATA CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE (CRE) o COLLAUDO (se dovuto) anche presunta
STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTO Da avviare; Progettazione; Affidamento; In corso; Concluso – Da rendicontare; Concluso - Liquidato; Annullato; ND
CONTRATTO LAVORI NR.
DATA STIPULA CONTRATTO LAVORI
NOMINATIVO RUP
DATA NOMINA RUP
RIFERIMENTI RUP (EMAIL)
RIFERIMENTI RUP (TEL.)
NOTE (es. motivazioni ritardi, concessioni proroghe, evidenziazione criticità, ecc.)



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 23 al 24 SETTEMBRE 2024
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 28 gennaio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1131 del 27/02/2025

Particolare importanza va riservata:

- al campo relativo alla “Data di ultimazione lavori”, da compilare anche indicando una data presunta di fine lavori qualora gli stessi non fossero ultimati. In caso di differimento del termine di ultimazione, si evidenzia la necessità di fornire adeguate motivazioni;
- al campo relativo allo “Stato di attuazione” dell’intervento, sulla base delle indicazioni di cui alla seguente tabella:

Da avviare	in fase di programmazione
Progettazione	(in fase di progettazione)
Affidamento	(in fase di svolgimento gara d'appalto, di aggiudicazione appalto, di stipula contratto)
In corso	(in fase di realizzazione dei lavori - consegna, sospensione)
Concluso – Da rendicontare	(in fase di ultimazione, conto finale e CRE o collaudo tecnico amministrativo)
Concluso – Liquidato	(avvenuta la chiusura amministrativa e la rendicontazione con accertamento delle eventuali economie)
Annullato	intervento annullato
ND	non disponibile

Sempre con riferimento alle attività di monitoraggio si ricorda l’obbligo di monitoraggio dei CUP nella BDAP, ai sensi del D.Lgs. 229 del 29/12/2011.

Il Commissario delegato
Dott. Nicola Dell’Acqua